

Enti ufficiali francesi dell’Ancient Régime (COFAR) ed enti religiosi (CORELI): due attività di creazione di record d’autorità per standardizzare gli accessi alle registrazioni bibliografiche nella conversione retrospettiva della BNF

Nadine Boddaert
Bibliothèque nationale de France

Nell’ambito dell’attività di conversione retrospettiva dei propri cataloghi a stampa o a schede¹, la Bibliothèque nationale de France si è misurata con la presenza di vecchie registrazioni bibliografiche prive di intestazioni per gli autori enti collettivi, poiché questo concetto era sconosciuto all’epoca in cui era stata effettuata la descrizione bibliografica delle opere.

Nella logica sottostante le classificazioni sistematiche dei fondi adottata in passato alla Bibliothèque nationale, e per facilitare le ricerche dei lettori, i catalogatori dei secoli passati, in alcuni cataloghi specializzati a schede, avevano reso visibile la classificazione adottata mediante delle <<schede-indice>>, che riportavano sia i tipi di documenti sia i nomi degli enti collettivi. Basandosi in parte su queste informazioni e in parte sulle formulazioni di responsabilità che figuravano nelle registrazioni bibliografiche, durante il lavoro di preparazione del controllo delle schede per la conversione retrospettiva, è stato possibile creare le intestazioni degli enti collettivi necessarie ad un’indicizzazione di questi. Tuttavia, per mancanza di tempo, non è stata possibile, in quel momento, la creazione dei corrispondenti *authority records*². Ecco perché, a posteriori, la BnF – nell’ambito dei programmi di ricerca – ha avviato due progetti allo scopo di creare degli *authority records* per dei settori circoscritti ma di primaria importanza per l’accesso al patrimonio bibliografico nazionale. Questi due progetti sono stati chiamati rispettivamente COFAR e CORELI.

COFAR (Enti ufficiali francesi d’Ancien Régime)

Il programma COFAR (*Collectivités officielles françaises d’Ancien Régime*) è stato approvato nel febbraio 1995. Aveva il fine di arricchire l’*authority file* della base dati bibliografica BN-OPALE con un corpus di enti collettivi ufficiali, per la maggior parte nazionali ed anteriori alla Rivoluzione francese. La realizzazione di questo programma si è basata su una lista di punti di accesso all’Archivio degli atti amministrativi dell’Ancien Régime compilata dal gruppo di lavoro della conversione retrospettiva³. E’ stata effettuata dal novembre 1995 al marzo 1996 dall’Ufficio enti collettivi del Servizio di coordinamento bibliografico della BnF.

Il vecchissimo catalogo degli atti amministrativi dell’Ancien Régime si trovava su schede manoscritte, organizzate sistematicamente in 9 grandi categorie:

1. Atti amministrativi
2. Atti giudiziari
3. Atti delle corporazioni
4. Atti delle università e dei college
5. Atti degli ospedali e degli ospizi
6. Atti della casa reale
7. Atti delle province annesse
8. Atti dei paesi stranieri
9. Atti posteriori al 1789

¹ Il progetto di conversione retrospettiva dei cataloghi a stampa realizzato tra il 1988 e il 1999 ha interessato 29 cataloghi. Cfr. Beaudiquez, Marcelle. *Le chantier de conversion rétrospective à la Bibliothèque nationale*, In « Bulletin des bibliothèques de France », t. 38, n° 3, 1993, p. 10 ; Beaudiquez, Marcelle et Beaugendre, Anne-Marie. *Du tiroir à l’écran : les opérations de conversion rétrospective de la Bibliothèque nationale de France* : Workshop on retrospective conversion, IFLA, Beijing, 29 August 1996.

² Non è avvenuto controllo d’autorità durante il lavoro di conversione retrospettiva delle monografie a stampa, dato che sarebbe stato necessario verificare 6.000.000 di registrazioni e che, originariamente, il lavoro era stato pianificato in 4 anni. Cfr. *Bilan du chantier de conversion rétrospective des imprimés, CRI : 1988-1999* / Bibliothèque nationale de France, Agence bibliographique nationale ; [a cura di A.-M. Beaugendre], 2001, p.48.

³ *DDSR : Programme COFAR*, In « Trajectoire en bref : lettre interne de la Bibliothèque nationale de France », n° 12, 31 maggio 1996.



Ognuno di questi grandi raggruppamenti di atti era suddiviso in base al tipo di atto e all'ente collettivo che lo aveva emanato, quindi non secondo l'ordine alfabetico ma secondo l'organizzazione dell'amministrazione dell'Ancien Régime.

Esempi di classificazione:

Amministrazioni centrali
Cancelleria
Cancelliere
Cancelleria del palazzo
Cancelleria dei segretari del re
Commissioni della Cancelleria
Tariffe del sigillo

Atti giudiziari
Giurisdizioni ordinarie
Gran consiglio
Istanze
Parlamento di Parigi
Generalità
Raccolte di atti generali
Raccolte per materie
Corte dei pari
Avvocati e procuratori
Scrivano del palazzo di giustizia
Procuratore generale
Istanze del palazzo
Grandi giornate
Ordinanze isolate

Quando è stato avviato il progetto COFAR, il numero degli *authority records* degli enti collettivi da creare (o quanto meno da aggiornare) era stato stimato in circa 500, ma in effetti sono in totale circa 850.

La struttura delle intestazioni create è conforme alla norma NF-Z 44-060, *Forma e struttura delle intestazioni degli autori-enti collettivi*⁴, versione dell'AFNOR – Associazione francese di normalizzazione – delle raccomandazioni internazionali dell'IFLA enunciate in *Form and structure of corporate headings*⁵. La principale caratteristica di questi *authority records* è quella di includere, per la maggior parte, una nota sulla storia dell'ente descritto che permette sia di identificarlo con precisione che l'utilizzo consapevole da parte di qualunque catalogatore che debba trattare, anche in modo occasionale, delle pubblicazioni emanate da antichi enti collettivi.

⁴ *Catalogue d'auteurs et d'anonymes : forme et structure des vedettes de collectivités-auteurs : NF Z 44-060 décembre 1996.* – Paris : AFNOR, 1996.

⁵ *Form and structure of corporate headings : recommendations of the Working group on corporate headings / approved by the Standing committees of the IFLA Section on cataloguing and the IFLA Section on official publications, 1980. Report from the Review group on form and structure of corporate headings, In « ICBC », ott.-dic. 1992.*

Esempi di record COFAR:

<p>France. Chambre de l'édit de Castres <i>forme internationale</i></p> <p>Nationalité : France Langue : français Naissance : 1595-....</p> <p>Du ressort du parlement de Toulouse, elle siège d'abord à Castres puis à Castelnaudary ; elle est composée d'un nombre égal de catholiques et de protestants</p> <p>Source(s) : Marion. - Zeller</p> <p>< France. Chambre de l'édit de Languedoc</p> <p>Notice n° : FRBNF12502875 1996/02/26</p>

Quando necessario, sono stati stabiliti dei legami con i *records* di altri enti collettivi. In generale si tratta di legami cronologici che permettono di seguire i cambiamenti politici e/o amministrativi.

<p>France. Intendance (Lille) <i>forme internationale</i></p> <p>Nationalité : France Langue : français Naissance : 1691-....</p> <p>Cette intendance de pays d'Etats réunit la Flandre et l'Artois et comprend 8 baillages et une gouvernance. Le comté de Flandre entre dans le royaume au cours du règne de Louis XIV. Une intendance est d'abord établie dans chacune des deux régions naturelles (Flandre wallonne, Flandre maritime). En 1715, les deux Flandre sont réunies en une seule intendance dont la capitale est Lille. A partir de 1754, l'Artois relève également de cette intendance</p> <p>Source(s) : Marion. - Lex. adm. de la France d'anc. rég.</p> <p>>> << Avant 1715, voir : Intendance de Flandre wallonne >> << Avant 1715, voir : France. Intendance de Flandre maritime</p> <p>Notice n° : frBN011821315 1995/11/28</p>
--

<p>France. Assemblée constituante (1789-1791) <i>forme internationale</i></p> <p>Nationalité : France Langue : français Naissance : 1789-06-17 Mort : 1791-09-30</p> <p>Les États généraux se transforment en Assemblée constituante, proclamée le 17 juin 1789 (Assemblée nationale) et définitivement constituée le 9 juillet ; la Constitution solennellement acceptée par le roi le 14 septembre 1791, la Constituante laisse la place à l'Assemblée législative le 30 septembre</p> <p>Forme(s) rejetée(s) : < France. Assemblée nationale (1789-1791) < France. États généraux (1789)</p> <p>Forme(s) associée(s) : >> << Regroupé par : France. Assemblée nationale</p> <p>Source(s) : GDEL. – Lalane</p> <p>Notice n° : frBN000017868 1996/06/27</p>
--

Questo corpus di *authority records* che identifica degli enti collettivi ufficiali dell’Ancien Régime rappresenta uno strumento di lavoro nuovo messo a disposizione dell’insieme delle biblioteche per la catalogazione dei loro fondi antichi e in particolare per le biblioteche francesi che possiedono opere provenienti dalle confische al tempo della Rivoluzione francese. Esso rappresenta anche una valida fonte di informazione per chiunque sia interessato alla storia delle istituzioni governative francesi.

Dopo la conclusione del programma COFAR, il Servizio di coordinamento bibliografico della BnF ha avviato un lavoro simile sugli enti collettivi religiosi.

CORELI (COLlettività RELIgiose)

CORELI è un progetto molto più ambizioso, poiché il suo obiettivo è quello di creare degli *authority records* completi per tutti i tipi di enti collettivi religiosi (parrocchie, diocesi, confraternite, ordini, congregazioni, ecc.) che appaiono nei *records* bibliografici delle monografie descritte in tre antichi schedari specializzati ora retroconvertiti - Atti ecclesiastici, CORDA (memorie giudiziarie anteriori al 1791) e Storia di Francia – per un totale di circa 3000 enti collettivi.

Mentre il progetto COFAR era stato interamente condotto dalla BnF, il progetto CORELI è il risultato di una collaborazione tra parecchie istituzioni che possiedono dei fondi rilevanti di opere religiose - la Bibliothèque nationale de France, la Bibliothèque du Saulchoir, la Bibliothèque de Fels de l’Institut catholique, la Bibliothèque du Centre national de pastorale liturgique – o esperti nel settore come l’École des Hautes études en sciences sociales-Groupe d’anthropologie de l’Occident médiéval (EHESS-GAHOM). L’accordo è stato istituzionalizzato con la firma di convenzioni tra la BnF e ognuna di queste istituzioni. La suddivisione del lavoro è stata decisa in funzione della specializzazione di ciascuno. Ad esempio tutti gli enti connessi con la spiritualità domenicana sono stati presi in carico dalla Bibliothèque du Saulchoir (Domenicani).

Ciascun partner del progetto è incaricato di fornire le informazioni su un modello tipo, elaborato in comune nella fase di avvio del programma, che comprende un certo numero di voci (data di creazione o di fondazione, d’approvazione, data di fine attività, statuto giuridico esatto, nome ufficiale, altre forme del nome – antichi/obsoleti, denominazioni comuni, abbreviazioni, soprannomi, ecc. – legami istituzionali gerarchici, dati cronologici su scissioni o fusioni, informazioni sulla storia e gli statuti, indirizzi, fonti dei dati). Il controllo dei dati in formato INTERMARC viene effettuato dalla BnF, insieme all’armonizzazione, alle verifiche eventuali e alla conformazione alle norme di catalogazione e alle raccomandazioni dell’IFLA. Il nome ufficiale esatto dell’ente collettivo normalmente viene sempre riportato come intestazione.

Per un’abbazia, un convento o un monastero, ad esempio, le intestazioni sono del tipo:

- *Abbazia di Montecassino*
- *Abbaye de Saint-Guilhem-le-Désert*
- *Carmel royal de Sainte-Thérèse (Paris)*
- *Couvent Saint-Jacques (Paris)*
- *Monastère de Fontaine-lès-Dijon (1614-1790)*
- *Prieuré de Notre-Dame de Verdels (1627-177.)*

Per un ordine religioso, una congregazione, una confraternita:

- *Confraternità di santa Maria della Carità (Bologna, Italia)*
- *Confrérie de Saint Ferreol et Saint Ferjeux (Besançon)*
- *Congrégation des soeurs de Sainte-Clotilde*
- *Frères agricoles et hospitaliers du vénérable Geronimo*
- *Ordre des Frères mineurs*
- *Suore salesiane dei Sacri Cuori*

Alcuni partner non sono pienamente soddisfatti, e desidererebbero:

- scegliere come forma da riportare dell’*authority record* non il nome ufficiale ma il nome più comune sotto il quale è designato dai membri della comunità: francescani, gesuiti, domenicani, ecc.
- costruire delle intestazioni gerarchizzate per raggruppare le famiglie spirituali

Al fine di non introdurre delle procedure incoerenti nel proprio *authority file*, la BnF ha proposto, per rispondere alle necessità espresse dai partecipanti - futuri utilizzatori dei *records* per i loro cataloghi – di utilizzare i nomi comuni e le intestazioni costruite gerarchicamente come varianti addizionali.

Ad esempio:

- *Congrégation de Solesmes. Abbaye Sainte-Anne de Kergonan*
- *Ordre des frères prêcheurs. Province de France. Couvent Saint-Jacques (Paris).*

Speriamo così di facilitare la ricerca ai lettori e ai bibliotecari qualunque sia il loro grado di conoscenza del settore.

Come gli *authority records* creati nell'ambito del progetto COFAR, i *records* comprendono delle note storiche.

Collège de Boissy (Paris) *forme internationale*

Nationalité : France
Naissance : 1358

Langue : français
Mort : 1763

Collège fondé en 1358 par le chanoine Geoffroi Vidé et le chanoine Etienne Vidé, son neveu, originaires de Boissy-le-Sec (diocèse de Chartres), pour des étudiants pauvres de cette ville, ou, à défaut, de la paroisse Saint-André-des-Arts de Paris. Il fut réuni au collège Louis-le-Grand en 1763 et ses bâtiments vendus en 1764

Source(s) : Dictionnaire historique des rues de Paris / Jacques Hillairet, 1985

Notice n° : frBN015833400

2001/12/14

In questo corpus di enti religiosi si trovano non solo i grandi ordini e le congregazioni famose, ma anche comunità locali, di diritto diocesano, gruppi che hanno avuto un'esistenza di breve durata e pertanto difficili da identificare.

Frères agricoles et hospitaliers du vénérable Geronimo

forme internationale

Nationalité : France
Naissance : 1869

Langue : français
Mort : 1872

Fondé en 1869 par Mgr Lavigerie, évêque d'Alger, cet institut (du nom d'un Arabe converti, martyrisé au XVIe siècle) avait pour but de soutenir financièrement par le travail de ses membres les oeuvres fondées en Algérie. Il ne connut guère de succès, et les quelques membres recrutés furent incorporés à partir de 1872 dans la Société des Missionnaires d'Afrique (fondée en 1868 par Lavigerie)

Sources : D.H.G.E., t. 18, col. 1351-1352

Notice n° : frBN015494918

2001/05/29

Quando era necessario, sono stati stabiliti dei legami tra comunità religiose che si sono fuse insieme, ad esempio:

Soeurs du Saint-Enfant-Jésus d'Aurillac *forme internationale*

Nationalité : France
Naissance : 1804

Langue : français
Mort : 1957

Congrégation fondée en 1804 par Marie Maisonobe (qui venait du Puy). En 1957 elle fit fusion avec deux autres congrégations (l'Enfant-Jésus du Puy et la Sainte-Enfance de Jésus de Rambouillet) pour former une nouvelle congrégation : l'Enfant-Jésus de Versailles

Forme(s) rejetée(s) :

- < Congrégation du Saint-Enfant-Jésus (Aurillac)
- < Saint-Enfant-Jésus d'Aurillac
- < Saint-Enfant-Jésus (Aurillac)

>> << Après 1957, voir : Congrégation des Soeurs de l'Enfant-Jésus

Source(s) : Guide des sources de l'histoire des congrégations féminines françaises de vie active / Charles

Il programma è in corso di realizzazione. Alla fine di novembre 2002, 1127 *records* CORELI sono presenti nella base dati BN-OPALE PLUS. Essi forniscono agli utilizzatori della base dati uno strumento supplementare per identificare le collettività religiose.

A mo' di conclusione

Tutti i *records* creati nell'ambito dei programmi COFAR e CORELI sono stati inclusi nell'*authority file* della base dati bibliografica BN-OPALE PLUS e sono dunque consultabili in linea sul sito WEB della BnF, sia attraverso il catalogo, all'indirizzo <http://catalogue.bnf.fr/>, sia indipendentemente dal catalogo, all'indirizzo <http://bnf.fr>, scegliendo successivamente le voci "Informations pour les professionnels", "Consulter les notices d'autorité".

L'esistenza di questi *authority records* generati dai programmi COFAR e CORELI non significa tuttavia ancora che i *records* bibliografici creati con la conversione retrospettiva vi siano collegati. Questa è un'altra tappa dell'immenso lavoro volto a dare coerenza al catalogo che deve trovar posto tra i tanti progetti di correzione che la BnF sta programmando determinando un ordine di priorità. Le decisioni sono di competenza di un Comitato del catalogo di nuova istituzione⁶.

⁶ Istituito nel marzo 2002, nel quadro della riorganizzazione in corso dell'Agazia bibliografica nazionale.